

1924, pag. 240), della quale esiste anche un'edizione popolare (*Magyarország mezőgazdasági földrajza*, Budapest, Patria, 1929, pag. 106), come pure un abbozzo in inglese (*Conditions of production in Hungary*, Budapest, 1921) ricordiamo l'operetta prevalentemente geomorfologica di E. CHOLNOKY, *Magyarország földrajza* (Cinquechiese, Danubia, 1929, pag. 167) e il primo volume, relativo alla Pannonia, d'un'ampia descrizione geografica popolare di tutto il paese nei vecchi confini a cura di K. KOGUTOWICZ (*Dunántúl és Kis-Alföld írásban és képen*, Seghedino, 1930, pag. 298, con molte illustrazioni). È da vedere anche, per questa stessa regione, un ampio articolo riassuntivo di J. Pfister, *Pannonien in politisch-geographischer Betrachtung* (Ungarische Jahrbücher, VIII, 1928, pagg. 114-63 e 344-71), come pure il notevole lavoro di O. A. ISBERT, *Das südwestliche ungarische Mittelgebirge. Bauernsiedlung und Deutschtum*. (Deutsche Hefte für Volks- und Kulturbodenforschung, n. 1. Langensalza, Beltz, 1931, pagg. XVI-240, con bibliografia di 404 numeri). Recente e rivolta ad illustrare tutto lo stato è anche la descrizione geografica contenuta nel terzo volume (dovuto a più collaboratori) dell'opera *Magyarország Vereckétől napjainkig* (Budapest, Franklin, 1929).

Più ampie indicazioni bibliografiche si potranno trovare: per le opere apparse tra il 1861 e il 1921 in lingue diverse dall'ungherese nella *Bibliographia Hungariae* (vol. II: *Geographica. Politico-economica. Verzeichnis der 1861-1921 erschienen Ungarn betreffenden Schriften in nichtungarischen Sprache*, Berlino, De Gruyter, 1926, pag. XLVII e coll. 319-710); per le opere più importanti di carattere geografico, storico ed economico nella parte bibliografica della pubblicazione periodica *Ungarische Jahrbücher*, pubblicata da R. Gragger, sotto gli auspici dell'Istituto unghere-